

## INIZIATIVE

# La cultura del mare, una storia da raccontare

Giovedì al Sartorio un incontro in occasione dei 260 anni dalla fondazione del Nautico

Si intitola "La cultura nautica a Trieste e la sua evoluzione" l'incontro pubblico che si terrà dopodomani, giovedì, alle 10 al museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII. L'iniziativa rientra nel fitto calendario delle celebrazioni predisposte in occasione dei 260 anni dell'istituto Nautico: una serie di iniziative pensate per rimarcare il rapporto della scuola con la storia della città, ma anche per far conoscere ai giovani le opportunità che questo indirizzo di studi presenta per il loro futuro.

All'incontro, annuncia Paolo Crevatin, presidente del Consi-

glio del Nautico e del comitato per l'anniversario, parteciperanno i relatori degli istituti di ricerca che trovano origine dall'Accademia di commercio e nautica che divenne nel tempo appunto istituto nautico. Saranno presenti dunque Maria Cristina Pedicchio, direttore dell'Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, Massimo Ramella e Conrad Bohm dell'Inaf - Osservatorio astronomico, Fabio Raicich dell'Isma - Istituto di scienze marine, e Gabriella Norio per la Biblioteca civica. L'incontro sarà moderato da Paolo Stenner.

Le origini del Nautico affondano nel 1753, quando Maria Teresa D'Austria volendo creare nell'Adriatico una flotta austriaca e decise di fondare a Trieste un nuovo tipo di scuola che si occupasse di matematica e nautica, al fine ultimo di addestrare al meglio i suoi "marinai". La scuola venne inaugurata il 10 giugno 1754. Nel 1814, divenne Accademia di Commercio e Nautica. Dopo il passaggio all'Italia, fu tra l'altro fondata nel 1922 la sezione per i macchinisti; nel 1927 con decreto reale l'istituto prese il nome di "Tomaso di Savoia, duca di Ge-

nova". Se il 1963 ha segnato un momento molto importante nella storia del Nautico, con l'entrata in servizio della nave scuola Borino, dal 1988 l'istituto ha un laboratorio di informatica e dal 2001 è attivo il corso aeronautico. Nel 2003 il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha riconosciuto al Nautico l'idoneità allo svolgimento dei corsi per l'utilizzo dei radar. Dal 2012 è in servizio la nave scuola Umberto d'Ancona.

Tra le altre iniziative predisposte dal Comitato per l'anniversario c'è anche l'approdo a Trieste del veliero Belem.



La Belem fotografata da Benjamin Decolin (dal sito della Fondazione Belem)